# IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Per mezzo di lui chiunque crede è giustificato

Cristo Gesù non è un Dio straniero che l’Apostolo Paolo annuncia perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna nel suo nome. Cristo Gesù è invece il compimento di tutte le parole, tutte le promesse, tutti gli oracoli, tutti i giuramenti che sono uscite dal cuore di Dio lungo tutto l’arco di rivelazione che va da Abramo fino a Giovanni il Battista, l’ultima voce di Dio dell’Antico Testamento. Quello di Paolo è un discorso logico, razionale, storico. Essendo fondato sulla storia dei Padri e sulle molte Parola pronunciate dal Dio dei Padri, anche la fede dovrà essere logica, razionale, storica. Storica è ogni Parola di Dio data ai Padri, Storico è il compimento in Cristo di ogni Parola di Dio, Storica è la missione di Cristo. Storica la sua Morte da Crocifisso. Storica la sua gloriosa Risurrezione. Di conseguenza chi non giunge alla fede in Cristo, attesta di essere senza mente, senza alcuna razionalità e senza alcuna logica. Attesta che la sua mente è schiava del peccato. Frutto del peccato è chiudere la mente alla verità e aprila alla menzogna, alla falsità, all’inganno. È il peccato che chiude la mente alla luce e poi ne getta le chiavi. È il peccato che chiude la volontà all’accoglienza della verità e la sigilla in un sarcofago di bronzo.

*Salpati da Pafo, Paolo e i suoi compagni giunsero a Perge, in Panfìlia. Ma Giovanni si separò da loro e ritornò a Gerusalemme. Essi invece, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisìdia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Dopo la lettura della Legge e dei Profeti, i capi della sinagoga mandarono a dire loro: «Fratelli, se avete qualche parola di esortazione per il popolo, parlate!». Si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: «Uomini d’Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. Il Dio di questo popolo d’Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d’Egitto, e con braccio potente li condusse via di là. Quindi sopportò la loro condotta per circa quarant’anni nel deserto, distrusse sette nazioni nella terra di Canaan e concesse loro in eredità quella terra per circa quattrocentocinquanta anni. Dopo questo diede loro dei giudici, fino al profeta Samuele. Poi essi chiesero un re e Dio diede loro Saul, figlio di Chis, della tribù di Beniamino, per quarant’anni. E, dopo averlo rimosso, suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”. Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d’Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”. Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l’hanno riconosciuto e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; pur non avendo trovato alcun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso. Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo. E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, perché Dio l’ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato. Sì, Dio lo ha risuscitato dai morti, in modo che non abbia mai più a tornare alla corruzione, come ha dichiarato: Darò a voi le cose sante di Davide, quelle degne di fede. Per questo in un altro testo dice anche: Non permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Ora Davide, dopo aver eseguito il volere di Dio nel suo tempo, morì e fu unito ai suoi padri e subì la corruzione. Ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subìto la corruzione. Vi sia dunque noto, fratelli, che per opera sua viene annunciato a voi il perdono dei peccati. Da tutte le cose da cui mediante la legge di Mosè non vi fu possibile essere giustificati,* *per mezzo di lui chiunque crede è giustificato. Badate dunque che non avvenga ciò che è detto nei Profeti: Guardate, beffardi, stupite e nascondetevi, perché un’opera io compio ai vostri giorni, un’opera che voi non credereste se vi fosse raccontata!». Mentre uscivano, li esortavano ad annunciare loro queste cose il sabato seguente. Sciolta l’assemblea, molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. (At 13,13-43),*

Il nostro Dio offre all’uomo ogni elemento storico perché lui si apra alla vera fede in Cristo Gesù. Se l’uomo si rifiuta di credere, non vuole credere, si oppone alla fede, allora è segno che lui è governato dal peccato. Più grande è il peccato che governa il suo cuore e più grande è l’opposizione e l’odio contro la verità che è sempre verità storia e poiché verità storica è anche verità soprannaturale, perché è verità che riguarda il Figlio eterno del Padre che si è fatto uomo, nella nostra storia, nascendo da una Donna, anch’essa donna storica. La Parola crea la storia, La storia creata dalla Parola si trasforma in annuncio. Per la fede, l’annuncio diviene nostra storia, nostra vita, nostra vita sulla terra a nostra vita nella beatitudine eterna. Ecco perché assieme alla predicazione è necessaria una preghiera ininterrotta allo Spirito Santo perché tolga dal nostro petto il cuore, la mente, la volontà di peccato. Solo per questa santa operazione dello Spirito Santo, ci si può aprire alla purissima fede in Cristo Gesù. Vergine Maria, Madre della Redenzione, ottienici dal Tuo Divin Figlio due grazie: la grazia di annunciare la Parola secondo la purissima verità della Parole e la grazia della conversione dei cuori per la potenza dello Spirito Santo. Tu ci otterrai queste due grazie e noi faremo bellissima la sua Chiesa. Grazie, Madre. **06 Settembre 2026**